

### ***Verbale del consiglio direttivo del 15 gennaio 2019***

Il giorno 15 gennaio 2019, alle ore 15,00, si è riunito a Roma, in Via della Mercede 42, il Consiglio direttivo dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Rapporto 2018
2. Programma del Rapporto 2019
3. Programma di attività 2019
4. Quote associative 2019

Sono presenti: Pierluigi Coppola, Mario Sebastiani, Giuseppe Mele, Anna Donati, Francesco Munari, Agostino Nuzzolo, Marco Spinedi e Pietro Spirito; partecipano in video: Agostino Cappelli e Andrea Boitani. Partecipa Chiara de Luca in qualità di segretaria del consiglio. Assenti giustificati: Paolo Costa, Alessandro Delpiano, Giuseppe Catalano, Paolo Guglielminetti e Marco Ponti. Constatata la presenza del numero legale dei componenti il presidente dà avvio ai lavori del consiglio.

#### **1) Presentazione del Rapporto 2018**

La presentazione del Rapporto sarà il 30 gennaio 2019 alle ore 15,00 presso la Sala della lupa, il presidente informa il direttivo che si è ancora in attesa di risposta da parte del ministro Toninelli e del presidente della commissione trasporti della Camera, l'on. Fico sarà in grado di dare una risposta solo una settimana prima.

#### **2) Programma del Rapporto 2019**

Il presidente, richiamando la nota inviata a tutti i componenti del direttivo e qui allegata, invita tutti ad esprimersi a riguardo.

Il tema così come stabilito nel corso del precedente direttivo è quello delle concessioni di infrastrutture di trasporto. La struttura proposta vede tutti d'accordo così come la necessità che il Rapporto sia più snello rispetto alle precedenti edizioni. I coordinatori dei diversi capitoli dovranno, quindi, porre dei vincoli rigidi sulle lunghezze dei diversi contributi ed in alcuni casi, così come proposto da Andrea Boitani, i capitoli non dovranno essere la sommatoria di più contributi ma una sintesi di questi, per cui il coordinatore dovrà redigere una bozza a valle di un incontro con gli autori, che poi sarà integrata con le osservazioni di quest'ultimi.

Il presidente propone un primo elenco di persone da coinvolgere nella stesura del Rapporto:

*Parte I – Introduzione/Traversale*

Coord. Munari

Autori: Bruzzone, Pezzoli, Nuzzolo, Libertini, Mele, Ponti, Spinedi

*Parte II- Settori*

##### **Autostrade**

Coord.: Boitani

Autori: Catalano, Conticelli/Saltari, Coppola, Rubino, Bucci Rossi (1), Donati, (Borgia, (Sebastiani), (Ragazzi), Bergantino

##### **Aeroporti**

Coord. Sebastiani

Autori: Basile, Gualtieri, Zunarelli/Masutti, Lener, Barsanti, Guglielminetti (2)

##### **Ferrovie**

Coord.: Celentani

Autori: Cappelli, Sebastiani, Siragusa, Noce, Spinedi, Guglielminetti (2)/Bucci Rossi (1), Marzioli, Sergio De Lazzeri

**Porti:**

Coord.: Spirito

Autori: Munari, Costa, De Luca, Anselmi

**Interporti (da verificare)**

Cappelli, Spinedi, Muzio

**Subconcessioni:** (da verificare se inserire nei capitoli settoriali) Munari, Libertini, Sebastiani, Pezzoli

*Parte III: Tirando le fila/Conclusioni*

Sebastiani + coord. dei capitoli

(1)-(2) In alternativa

### 3) Programma di attività 2019

Il programma delle attività per il 2019 comprende: il Rapporto sulle concessioni, workshop di presentazione dei risultati dei gruppi di lavoro proposti. Il direttivo dà mandato al presidente di redigere una bozza del programma su cui poi esprimersi.

### 4) Quote associative 2019

Il direttivo delibera per il 2019 le seguenti quote associative:

- soci junior: 30 euro
- soci ordinari: 150 euro
- soci sostenitori pubblici: 500 euro
- soci sostenitori ordinari: 5.000 euro

Null'altro essendovi da deliberare la riunione si conclude alle ore 17,00.

Roma, 15 gennaio 2019

Il Presidente



Il segretario generale



## Allegato

### RAPPORTO SU CONCESSIONI DI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO *Bozza di programma (11.01.19)*

Nel Direttivo del 14.12.18 si è avviata, su linee molto generali, la riflessione sui temi da sviluppare nel Rapporto 2019 – NB: *per il futuro forse da evitare di intitolare i volumi come “Rapporti”, a evitare che quelli degli anni precedenti siano considerati superati.*

In quella occasione mi è stato affidato il compito di buttare giù un’ipotesi di scaletta da discutere e finalizzare nel successivo Direttivo.

A mio avviso le **premesse** del nostro lavoro dovrebbero essere:

- evitare per quanto possibile sovrapposizioni con cose già affrontate o in corso (es. priorità infrastrutturali, ABC/analisi di fattibilità degli investimenti pubblici o concessioni di spiagge, ecc), considerando quindi solo le concessioni che erogano servizi di trasporto e considerando data la capacità infrastrutturale o le prospettive di sviluppo di essa;
- reperire un data base per effettuare analisi puntuali di convenzioni, bilanci, dinamica del traffico e tariffaria, redditività, ecc.;
- a evitare ripetizioni e sovrapposizioni, concentrare i temi di fondo e comuni in una parte trasversale a cui fare richiamo nei capitoli settoriali;
- limitare il numero degli autori, a evitare i problemi di coordinamento incontrati nell’ultimo rapporto.

#### **La ratio**

Come per molti altri servizi di interesse pubblico, la storia delle concessioni di costruzione e gestione delle infrastrutture di trasporto è tutt’una con quella dello sviluppo del settore dei trasporti e della politica industriale italiana negli ultimi decenni.

Per un verso, dunque, l’analisi dello stato attuale e delle sue prospettive, così come l’avanzamento di proposte, non può che essere affrontata con un occhio al come ci si è arrivati e al perché.

Per altro verso i servizi infrastrutturali sono vincolati dalle scelte di politica pubblica: programmazione infrastrutturale e modelli di previsione del traffico, modelli di finanziamento e di gestione, localizzazione, concorrenza, privatizzazioni e sistemi concessori, regolazione tariffaria, servizio universale, *governance* istituzionale. Sarebbe quindi scarsamente significativo ripercorrerne le vicende prescindendo dall’evoluzione del quadro politico-economico e di mercato che l’ha contornata.

Al tempo stesso, il tema va affrontato anche in termini comparativi, sia rispetto a benchmarks, almeno europei, relativi agli stessi settori, sia rispetto alle concessioni relative ad altri settori (elettricità, gas, idrico).

In conclusione lo studio dovrebbe proporre, sotto più profili, una valutazione della situazione attuale e di quella in divenire, ricostruendone sinteticamente il quadro storico che la ha determinata.

Un'interpretazione di tendenza pacata, "laica" e in ottica di terzietà, libera da pregiudizi ideologici e da fattori contingenti.

### **Perimetro**

- concessioni autostradali, aeroportuali, ferroviarie, portuali;
- da valutare l'opportunità di analizzare anche le subconcessioni (quelle che hanno per oggetto il "core business" ed eventualmente quelle di carattere commerciale), posto che si tratta di attività che hanno incidenza consistente sulla redditività dei concessionari.

### **STRUTTURA**

Dovrebbe comporsi di una prima parte dove affrontare temi di fondo trasversali ai diversi settori e di una seconda con focus specifici a essi

#### **A) Parte trasversale**

A carattere introduttivo, affronta tematiche che fanno da minimo comune denominatore ai diversi settori, si da evitare, di volta in volta, inutili ripetizioni:

- 1) Breve analisi dello sviluppo delle reti infrastrutturali, delle fonti di finanziamento, dell'evoluzione della domanda e della struttura dell'offerta.
- 2) Proprietà e gestione pubblica delle infrastrutture: un binomio inscindibile? Analisi del dibattito di economia pubblica, soluzioni seguite in Italia e all'estero (es. concessioni di costruzione e gestione vs. concessioni di sola gestione), pros e cons, ecc.
- 3) Modelli di partenariato pubblico-privato.
- 4) Modelli di previsione del traffico (se trasversali – oppure rinvio al punto B.4)
- 5) Principali operazioni di privatizzazione delle gestioni infrastrutturali in Italia e all'estero.
- 6) Evoluzione della normativa comunitaria (inclusi aiuti di Stato) e nazionale.
- 7) Benchmarking intersettoriale.
- 8) Conclusioni preliminari.

#### **B) Parte settoriale**

Dovrebbe articolarsi in capitoli distinti per settore, affrontandone le rispettive specificità rispetto al quadro generale delineato prima.

In linea di massima i vari capitoli potrebbero avere una struttura comune:

- 1) Normativa comunitaria e nazionale di riferimento settoriale.
- 2) Caratteristiche delle concessioni, evoluzione nel tempo, soggetti concedenti (Stato, Regioni, Anas), modalità di affidamento.
- 3) Privatizzazioni e operazioni societarie.

- 4) Caratteristiche del mercato - evoluzione della domanda e modelli di previsione del traffico (o richiami al punto A.5).
- 5) Sviluppo delle reti.
- 6) Concentrazione del mercato, efficienza dei lotti.
- 7) Finanziamenti pubblici.
- 8) Subconcessioni: regimi di affidamento e regolazione.
- 9) Modelli di previsione del traffico.
- 10) Evoluzione dell'assetto regolatorio e criticità regolatorie (anche con analisi puntuali di convenzioni, bilanci, dinamica tariffaria, ecc.).
- 11) Criticità concorrenziali.
- 12) Unbundling verticale/orizzontale (o meno).
- 13) Articolazione delle competenze (concedenti e regolatori).
- 14) Benchmarking internazionale.
- 15) Conclusioni e proposte settoriali (es. pubblico vs. privato, revisioni/rivedibilità delle concessioni, modelli regolatori alternativi, ecc.).

### **C) Conclusioni generali**

#### **Organizzazione**

- un coordinatore per le tematiche trasversali + 1-2 coordinatori per ciascun settore
- limitato ("a chiamata") numero di autori

#### **Cronologia**

- Consegna all'editore: 30.07.19
- Presentazione: novembre 2019